

scrupoli, e vi creeranno la Camera, che vorranno.

Non si tratterà che di far annullare due volte i risultati elettorali di alcune sezioni, dove quelle stesse camorre o quel Governo avranno esercitato delle violenze, e per questo bastano tre o quattro facinorosi, che rovescino e spezzino le urne in una sezione, bastano quattro giannizzeri o teppisti pagati o quattro poliziotti comandati, come basta trovare alcune diecine di corruttibili, soprattutto quando vi sia poca differenza di voti tra un candidato e l'altro. E allora noi puniremo non già i camorristi o il Governo, ma anzi li premieremo, coroneremo definitivamente i loro nobili sforzi, privando per un quinquennio della cittadinanza attiva coloro che hanno reagito, che si sono difesi, che hanno cercato di rialzare le sorti del collegio. Se faremo questo per tutte le sezioni del collegio, avremo abolito il collegio, ma questa non è ancora l'ipotesi più odiosa ed assurda.

Il colmo sarà raggiunto quando ci limiteremo a colpire sapientemente alcune sezioni, rispettando le altre! In questa guisa si può adulterare nel modo più strano la geografia politica del paese. Dove il Governo trova un candidato, che non gli piace, o non piace ai suoi beniamini, e che è elettoralmente forte soltanto in alcune sezioni, si manderà in queste della gente, pronta a farsi corrompere, o risoluta a rompere le belle urne circondate di filo metallico dell'onorevole Bertolini, e quelle sezioni, dopo due prove, saranno messe fuori combattimento. Così il candidato della minoranza vincerà i competitori ai quali si sarà strappata la maggioranza!

Ma poi io faccio il caso pratico, che sottopongo particolarmente all'onorevole Giolitti, che appunto è sempre così pratico e alieno dall'avventurarsi sugli aereoplani dell'idealismo! Nel collegio A, poniamo, è una grande prevalenza di operai in alcune sezioni (l'esempio può essere invertito e il problema non muta), mentre in alcune altre prevale la borghesia, la ricchezza ed il clero. Ma le prime sezioni sono le più forti, le più vivaci, ed il collegio elegge un deputato operaio. Si provoca un po' di tumulto, si fa annullare per due volte l'elezione, in grazia di qualche irregolarità riscontrata in quelle sezioni operaie, e così il collegio elegge il deputato conservatore o clericale colle sole forze delle sezioni superstiti.

Ma immaginate sul serio che il deputato così eletto, mandato qui da mezzo collegio,

da un terzo di collegio, potrà rimanervi dignitosamente e pretendere di rappresentare tutto quanto il collegio?

Immaginate sul serio che in quel collegio possa mantenersi la pace pubblica, evitarsi la rivolta e la protesta continua, la lotta tra comune e comune?

Questo miracolo nessun ministro dell'interno, nè l'onorevole Giolitti, nè l'anticristo, nè chiunque; potrà mai ottenere! Questa sarebbe una legge sovvertitrice del regime rappresentativo, una vera legge di guerra civile.

Queste osservazioni sono così ovvie, che io non riesco a convincermi come la Camera potrebbe esitare un istante a respingere questo articolo del disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. L'onorevole Turati cominciò col farmi un elogio, dicendo che non ho l'abitudine di andare in aeroplano, e di esagerare.

Me lo perdoni, ma mi pare che sia salito lui un po' sull'aeroplano, esagerando enormemente la portata di questo articolo.

In sostanza, qui di che si tratta? Quando in una sezione la Camera, con sua deliberazione, per due volte di seguito, ha riconosciuto che non si riesce a fare una votazione, e ne annulla, per violenze o per brogli, il risultato, questa sezione, per questo periodo, non prende più parte alla votazione.

Ma, dice l'onorevole Pansini, se facesimo l'ipotesi per tutto il collegio? Ora, le sezioni di un collegio saranno, con la legge nuova, una quarantina; volete ammettere un collegio in cui su 40 sezioni, per due volte di seguito, non se ne trovi almeno una onesta? Mi pare quindi che quella dell'onorevole Pansini sia un'ipotesi eccessiva. (*Commenti*).

TURATI. E così una sezione sola elegge il deputato.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. E vengo alla proposta. Io ritengo che la Camera debba riservarsi il potere di punire alcuni di quei borghi, che sono assai più putridi di quelli di cui ha parlato l'onorevole Chimienti.

Abbiamo avuto abusi così scandalosi in alcune elezioni che è necessario che la Camera abbia il modo di reprimerli.

Io proporrei di dire così:

« Quando la votazione di una sezione di un collegio elettorale è stata annullata due